



Al Sig. Sindaco
del Comune di Montegrotto Terme

Oggetto: osservazioni al documento preliminare del Piano di Assetto del Territorio Comunale (P.A.T.) e alla Relazione Ambientale sulla "Valutazione Ambientale Strategica" (V.A.S.)

PREMESSO

che il Comune di Montegrotto Terme, con delibera di Giunta Comunale, n° 172 del 19 settembre 2008, ha adottato il Documento preliminare del Piano di Assetto del Territorio Comunale (P.A.T.) e la Relazione Ambientale della "Valutazione Ambientale Strategica" (V.A.S.);

che le osservazioni al Documento Preliminare del P.A.T. debbano essere presentate entro i 15 giorni successivi alla data di presentazione avvenuta il 30 ottobre 2008;

L'Associazione VILLA DRAGHI intende dare il proprio contributo al Documento Preliminare con la seguente OSSERVAZIONE

Proponiamo di inserire nel Documento Preliminare i punti di seguito elencati:

- Parco e rustico di Villa Draghi sono beni inscindibili e vanno tutelati nel loro insieme
- Le destinazioni d'uso saranno compatibili con il rispetto dei caratteri del luogo, debbono essere inserite in un disegno unitario che nell'Expo delle Terme potrebbe trovare la funzione più adatta e di eccellenza
- Il vincolo della ex legge 1089 del 1/6/89 ora espresso dal D.Legs. 22/1/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) attualmente presente solo nella villa e nel rustico, venga esteso a tutto il parco.
- Assicurare l'inedificabilità dell'intorno della Villa e del suo parco a partire dallo spazio antistante già oggetto nel 2005 di un progetto di espansione residenziale;
- La tutela va estesa a tutte le altre parti di territorio che hanno un valore paesaggistico e una relazione visiva fra la Villa e il suo intorno
- Rispetto del piano Ambientale del Parco Regionale dei Colli Euganei che deve rimanere un punto di riferimento per tutto il territorio in particolar modo per tutte le aree inedificate e non utilizzate per fini agricoli
- Le funzioni attribuite alla circonvallazione antistante a Villa Draghi, siano quelle di rispondere alle esigenze di un traffico urbano evitando che questa importante arteria veicolare sia destinata ad un traffico extraurbano di attraversamento
- Si estenda la riduzione dell'attuale sezione stradale della circonvallazione prevista nella bretella di collegamento tra la circonvallazione e la la SS. 16 attualmente in fase di costruzione a tutto il tracciato. La parte così liberata sia attrezzata con piste ciclabili e pedonali suddivise da filari alberati e schermi di verde capaci di mitigare l'impatto visivo e acustico e rendere più agevole l'attraversamento pedonale e ciclabile di collegamento con



il centro della città. Protezione che va rafforzata nei pressi della Villa e di altri luoghi "sensibili"

- Poiché Villa Draghi è un complesso monumentale integrato nel territorio, le azioni che su esso si compiono si riverberano su questo Bene. Pertanto va rivisto quanto indicato dalla relazione, dove con lo strumento della perequazione, la potenziale edificabilità delle aree alberghiere unita a quella derivante dal cambio di destinazione d'uso delle stesse può essere trasferita in aree e luoghi non definiti. Tale proposta potrebbe alterare profondamente aree attualmente inedificate che hanno valore ambientale con una forte ripercussione sul paesaggio circostante; inoltre l'indiscriminata possibilità di modifica della destinazione turistico alberghiera, nega la valenza turistica del Comune di Montegrotto che anziché essere esaltata dagli obiettivi strategici che il Documento del PAT deve dare viene con questa proposta sottovalutata fino a mettere in crisi (se gli alberghi passassero da destinazione alberghiera a quella residenziale) la stessa natura del Comune di Montegrotto, che sull'attività turistica poggia la sua principale vocazione e su di essa ruota gran parte dell'economia. L'eventuale selezione discrezionale di queste concessioni non gioverà in seguito alla trasparenza di un buon amministrare.
- Visto la quantità di interventi proposti da realizzarsi principalmente attraverso lo strumento della perequazione urbanistica (metri cubi in cambio di opere oppure cambio di destinazione per ottenere opere) risulta del tutto incontrollabile il dimensionamento generale del piano. Un Piano senza dimensionamento, privo di una strategia per le nuove localizzazioni e la scelta di funzioni (nel documento tutto sembra possibile senza segnalazione di opzioni prevalenti), non è un Piano. Il Documento appare quindi privo degli indirizzi necessari alla predisposizione del PAT.
- Come membri di una associazione, siamo particolarmente sensibili e interessati al metodo di un'urbanistica partecipata. Riteniamo che l'incontro pubblico sia stato un utile momento di esposizione ma che non possa essere considerato di concertazione in quanto non ha dato la possibilità ai diversi soggetti pubblici e privati di poter realizzare quella fase fondamentale del confronto e della partecipazione costruttiva prevista dall'art. 5 della L.R. 11/2004

Montegrotto 13/11/2008

Il Presidente
Calimani De Biasio Luisa